



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

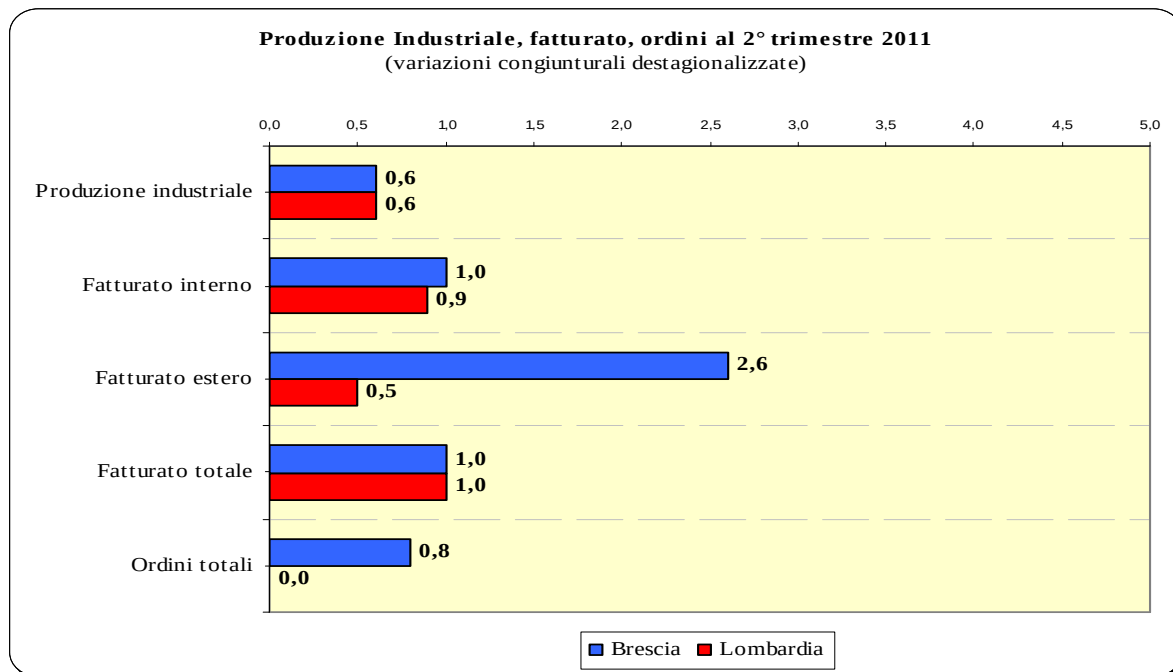
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 2° TRIMESTRE 2011¹

QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO

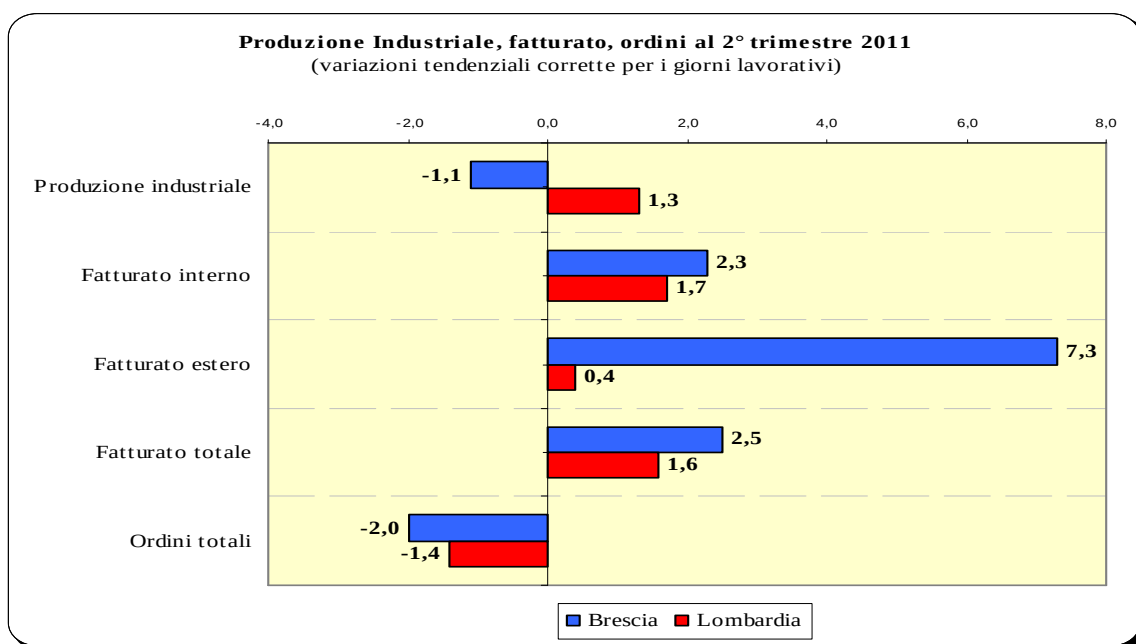
La consueta indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero per il secondo trimestre ha coinvolto 148 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 95,5%.

I principali indicatori economici mostrano un quadro complessivo debolmente positivo, la produzione manifatturiera cresce infatti nel secondo trimestre dello 0,6%, perfettamente in linea con il dato regionale (+0,6%); il fatturato presenta anch'esso un segno positivo poco consistente pari all'1,0% favorito dalla crescita più vivace del fatturato estero (+2,6%); debole la dinamica degli ordini che crescono dello 0,8% ad un ritmo, comunque, superiore al dato medio lombardo (0,0%).

La dinamica tendenziale dell'artigianato manifatturiero bresciano mostra invece uno scenario contrastante, la produzione infatti subisce un contrazione dell'1,1% , in controtendenza rispetto al dato regionale (1,3%), gli ordini perdono il 2,0%. Positivo solo l'andamento del fatturato che cresce nell'anno del 2,5%.

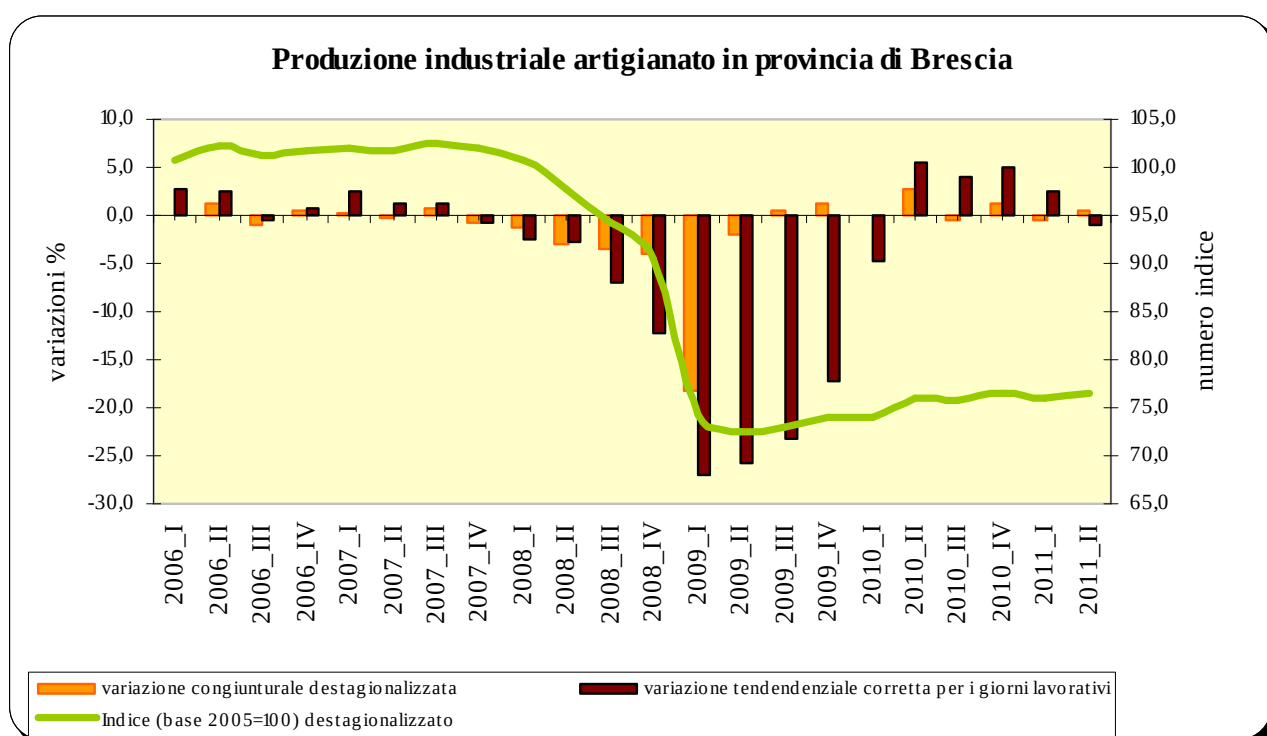


¹ Con il primo trimestre 2011, in occasione del passaggio alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007, sono state introdotte innovazioni metodologiche che hanno richiesto la revisione retrospettiva delle serie storiche già prodotte. Questa revisione dei dati si aggiunge alla consueta revisione trimestrale dipendente dal processo di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi che, grazie all'aggiunta di una nuova osservazione, consente una stima migliore del modello di correzione e quindi alla possibile variazione dei dati già pubblicati. Per questo, i dati storici riportati possono presentare uno scostamento maggiore dal solito rispetto a quanto pubblicato negli scorsi trimestri.



Le dinamiche dell'artigianato manifatturiero continuano a seguire un andamento oscillante, la spinta del primo semestre 2010 non sembra avere un proseguo, l'indice della produzione industriale destagionalizzato assestandosi intorno al 76,5% lascia ancora una distanza di oltre 20 punti percentuali al recupero dei livelli pre - crisi.

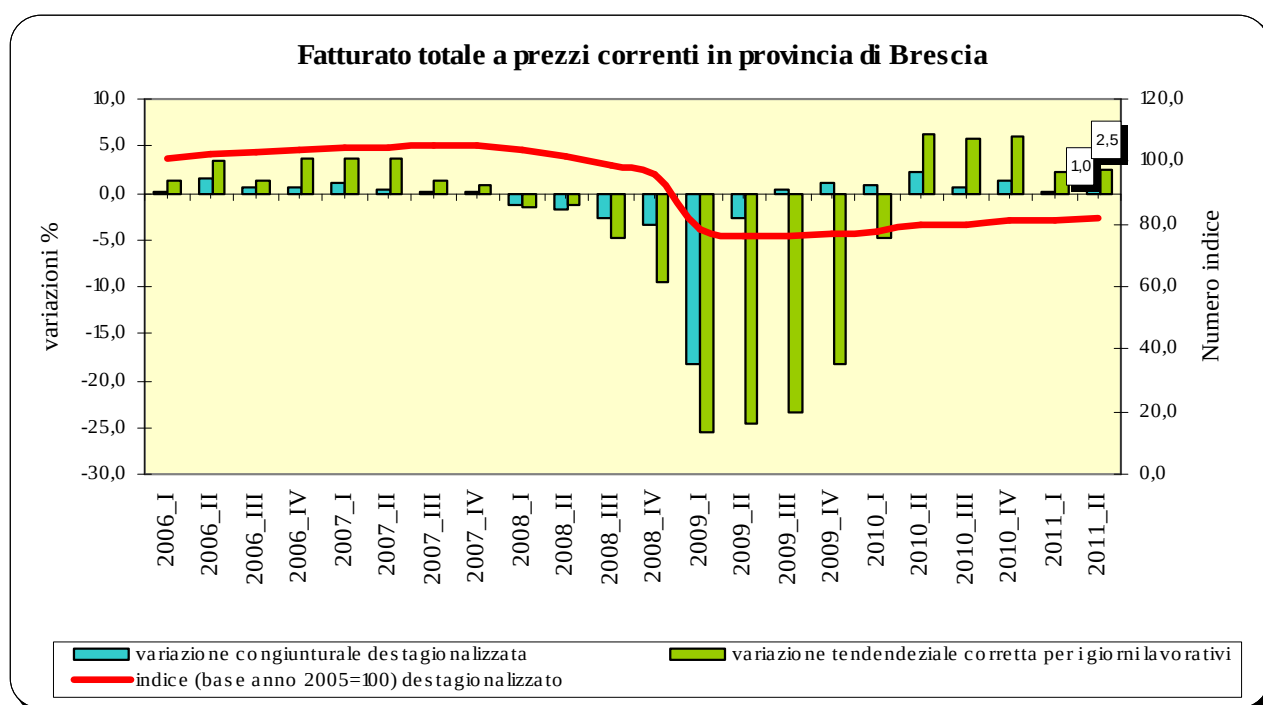
Focalizzando l'attenzione su settori economici si osserva che nove comparti su undici subiscono una contrazione della produzione in confronto al corrispondente trimestre dell'anno scorso, in testa l'alimentare (-18,9%) seguite dalle pelli e calzature (-15,3%), dal legno mobiliario (-13,2%) e dai minerali non metalliferi (-11,7%). Positiva la performance della meccanica (+4,1%) e dell'abbigliamento (2,2%). La produzione diminuisce su base annua per le grandi imprese (-3,1%) e per le piccole realtà aziendali (-2,1%) aumenta per le medie imprese (+3,0%).



FATTURATO

Il fatturato complessivo segue un andamento positivo che conferma il trend crescente dello scorso trimestre. La variazione congiunturale, a prezzi correnti destagionalizzata, è aumentata dell'1,0% per effetto della buona dinamica delle vendite realizzate nei mercati internazionali (+2,6%) e della tenuta delle vendite interne (+1,0%).

Il confronto con lo stesso trimestre dell'anno scorso mostra una crescita del fatturato più consistente pari al 2,5% anche in questo caso dovute all'aumento della domanda estera (+7,3%) e secondariamente alle vendite interne (+2,3%).

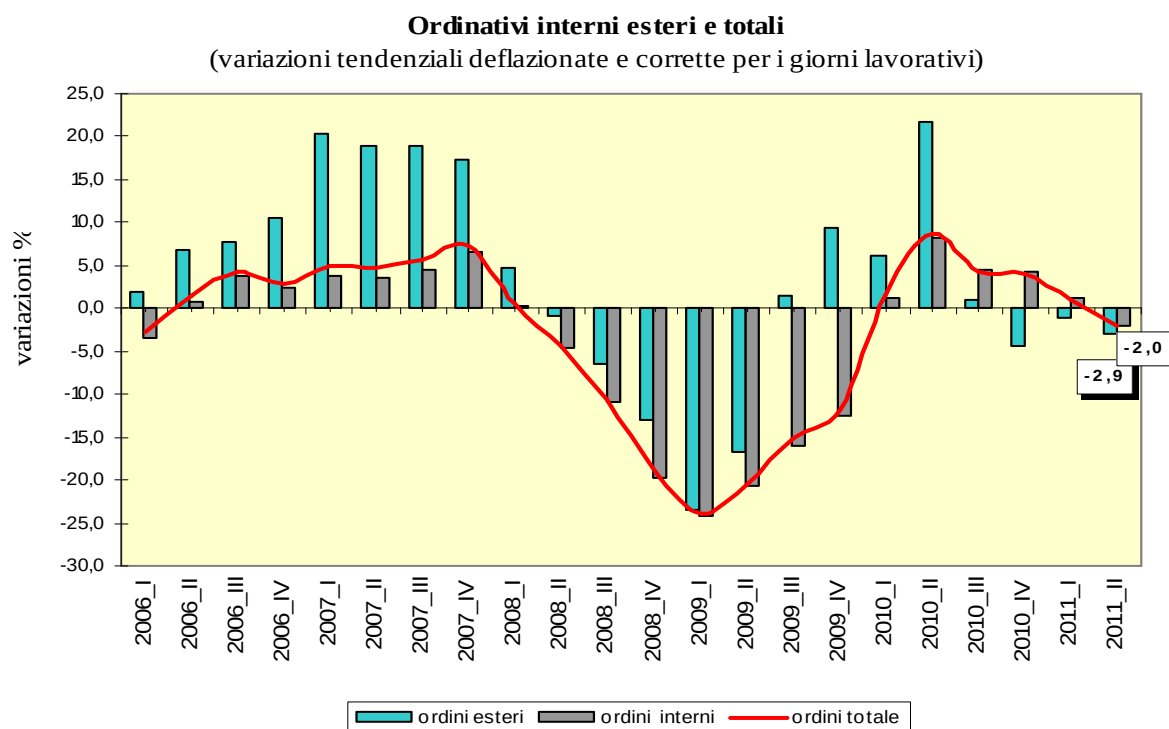


ORDINI

La dinamica degli ordini segue la stessa traiettoria della produzione, registrando un aumento sul trimestre precedente dello 0,8%.

Il confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno mostra un risultato degli ordinativi negativo che traina verso il basso l'andamento decrescente già iniziato a fine 2010.

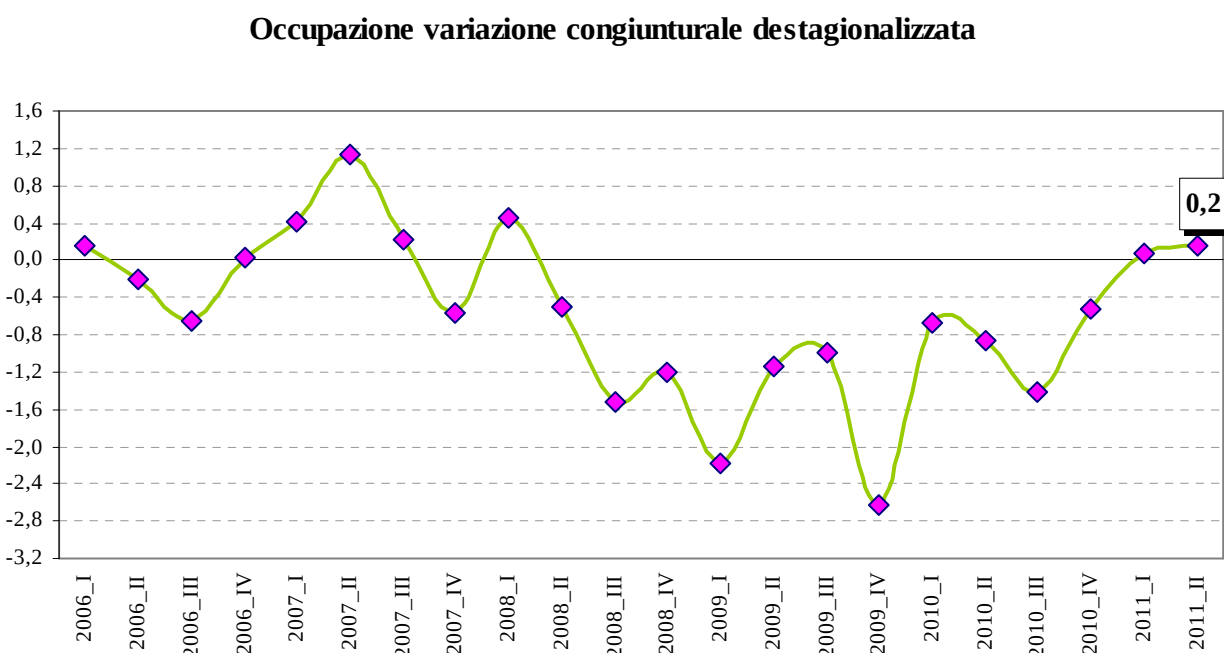
In calo entrambe le sue componenti, gli ordini esteri (-2,9%) e gli ordini interni (-2,0%)



OCCUPAZIONE

Anche i livelli occupazionali registrano nel secondo trimestre un andamento stazionario dovuto all'equivalenza delle entrate (+2,3%) e delle uscite (2,1%).

In diminuzione il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, passa infatti da 10,4% del trimestre precedente a 81,4% la quota di imprese (con più di tre addetti) che ne fa richiesta, mentre in termini di monte ore trimestrale utilizzato si mantiene intorno all'1,5%.

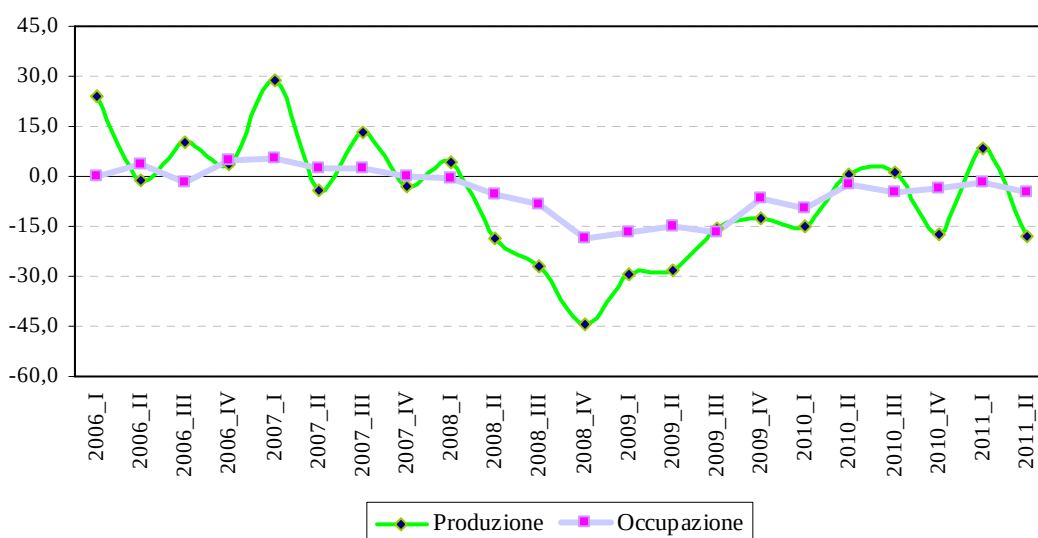


PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative per il prossimo trimestre degli artigiani bresciani per il prossimo trimestre sono complessivamente pessimistiche, in particolare per la produzione (saldo -18,3%), per la domanda interna (-16,5%) e per la domanda estera (-13,0%).

Sul fronte dell'occupazione le attese per il prossimo trimestre non migliorano, rimane negativo il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione (passa da -1,9% della rilevazione precedente a -4,8% dell'attuale).

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2011**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2011**

